

MAURO LIVRAGA

ARCHIVIO STORICO DEL CONSORZIO
DEL SANTISSIMO SACRAMENTO ERETTO
NELLA CHIESA CATTEDRALE DI CREMA

INVENTARIO*
(1548 - 1807)

1. Il Consorzio del Ss. Sacramento della Cattedrale

1.1 Fondazione, organizzazione e soppressione

L'atto di costituzione del consorzio¹ porta la data del primo gennaio 1548 ed è stato redatto da Giulio Ascanio Tuccio, eletto nell'occasione cancelliere del consorzio o come lo chiamò il Tuccio, "fraternità"². La data di fondazione citata nell'atto contrasta con quanto espresso nel frontespizio del registro numero nove del seguente inventario, redatto nel 1560, nel quale il cancelliere del consorzio, Gasparo Beniamo, dice che la fondazione della confraternita è avvenuta il quattro di giugno del 1549 e non già il primo di gennaio dell'anno precedente. Il primo degli iscritti citato dal Beniamo era il presbitero e sacrestano Giovanni Antonio Slasserio³. Gli obblighi

* Questo lavoro è dedicato al canonico don Battista Inzoli, emerito archivista della diocesi di Crema. Senza la sua dedizione gran parte dei documenti che ora compongono gli archivi depositati presso il Capitolo e il fondo archivistico dell'Archivio storico diocesano non si sarebbero conservati. Ringrazio il capitolo della Cattedrale, in particolare don Vincenzo Bissa, per avermi consentito di pubblicare questo lavoro.

derivanti dalla fondazione erano quelli della messa solenne all'altare maggiore, ogni terza domenica del mese, e una processione all'interno della chiesa stessa. Il Tuccio, nell'atto di fondazione, dice che le decisioni adottate per la costituzione e prima organizzazione del consorzio vennero deliberate a viva voce dai confratelli e dai "provveditori". La fondazione perciò è voluta da un gruppo di persone che già avevano cominciato a riunirsi ricercando successivamente una formalizzazione della loro "fraternità": gruppo di laici impegnati, che verosimilmente guidati dallo Slasserio, otterranno all'interno dei percorsi canonici il riconoscimento della loro associazione. Cittadini importanti della società cremasca - tanto che i provveditori menzionati non sono altro che i reggitori civili della comunità - i nomi dei quali vengono dettagliatamente riportati dal Beniamino nella sua nota: Luigi Barbo podestà e capitano e i provveditori Fortunato Benzoni, Giovanni Paolo Guidoni e Pietro Francesco Barbavo. In questa prima riunione furono eletti a voce: Giovanni Verdelli come priore, Francesco Dallera e Agostino Marinoni come sindaci o "compagni del priore". Nel primo verbale conservato della confraternita del 16 giugno 1552⁴ si dà conto della elezione di due sindaci, un cancelliere, un tesoriere, un "guardiano del banchetto" e un "comandatore". La strutturazione gerarchica della "fraternità" rimarrà sostanzialmente inalterata fino alla soppressione. Nel corso dei secoli verranno istituite nuove figure che però non incidono sull'organizzazione istituzionale-gerarchica, come per esempio il "ragionato" ossia ragioniere, il sacrestano, l'organista o i quattro addetti alle processioni. Si tratta di figure essenzialmente di servizio alle esigenze della confraternita, anche se è da ravvisare nella elezione del sacrista e dei quattro che portavano il baldacchino durante la processione del Santissimo un inserimento di funzioni onorifiche. A partire dal 1739 i due sindaci venivano eletti in due gruppi di confratelli diversi: uno dal gruppo dell'ordine dei nobili e l'altro dal gruppo dell'ordine dei cittadini o mercanti, i quali gruppi esprimevano a loro volta sette consiglieri ciascuno che affiancavano i due priori. Il rinnovo degli organismi istituzionali avveniva ogni anno. Alla vigilia dei provvedimenti di soppressione, avvenuta nel 1799, la struttura del consorzio appare inalterata nelle sue figure principali:

due sindaci, un tesoriere e un cancelliere. Le funzioni del consorzio erano quelle di contribuire all'edificio spirituale della Chiesa cremasca e a quello materiale della chiesa di S. Maria maggiore poi divenuta, nel 1580, Chiesa cattedrale della nuova diocesi. Il consorzio acquisì, a vario titolo durante la sua lunga esistenza, diversi beni mobili e immobili. Venne soppresso il 26 marzo 1799 con atto rogato dal notaio cremasco Giuseppe Crociolani alla presenza dei due sindaci Antonio Marazzi e Francesco Terni e dei sindaci delle confraternite del Santissimo delle parrocchie di S. Benedetto, S. Giacomo, S. Pietro e della SS. Trinità, tutte della città di Crema, anch'esse sopresse⁵. Parte dei beni del consorzio entrarono a far parte della dotazione della fabbriceria istituita nel primo quarto del XIX secolo. Il nuovo organismo ereditò anche quelle funzioni che la confraternita esercitava nell'ambito della custodia dell'edificio materiale della cattedrale.

1.2 Relazioni con la società cremasca e attività

Nella complessa e variegata vicenda delle confraternite devozionali dei laici tra medioevo ed età moderna, la confraternita del Ss. Sacramento o Schola del Corpo di Cristo, come si disse più tardi, del Consorzio del Ss. Sacramento, presenta una connotazione particolare per lo stretto rapporto con l'esercizio del culto eucaristico via via sempre più diffuso e direttamente collegato ad altari, a suppellettili, a cerimonie e riti di carattere pubblico che improntarono la vita religiosa e sociale di intere comunità. A Crema i visitatori apostolici Giovanni Battista Castelli (1579) e Girolamo Regazzoni (1583) la trovarono già istituita e discretamente funzionante in tutte cinque le parrocchie urbane⁶, sia nella porzione di diocesi piacentina che nella cremonese, e la danno per attestata in alcune parrocchie rurali prima del 1532, data dell'approvazione apostolica di papa Paolo III. Al quadro anomalo di un territorio suddiviso tra differenti diocesi corrisponde a Crema una geografia cittadina delle confraternite eucaristiche quanto meno inusuale rispetto alla più parte dei centro lombardi: qui, infatti, la schola del Corpo di Cristo non si colloca nella chiesa maggiore abbracciando l'intero tessuto urba-

no, ma è dall'inizio di istituzione parrocchiale, in anticipo pertanto nelle disposizioni tridentine, intese a favorire attraverso l'opera dei vescovi la nascita di confraternite eucaristiche in ogni sede parrocchiale allo scopo evidente di agganciarle all'organismo diocesano. Quanto abbiano influito sul formarsi di una tradizione eucaristica, precocemente avvertita anche a livelli popolari, la presenza in città degli ordini mendicanti o la memorabile predicazione di S. Bernardino da Siena, non è difficile da intuire, dato l'ascendente esercitato dalle nuove correnti spirituali e l'esempio e l'opera di figure carismatiche, quali la beata Stefana Quinzani e il domenicano Battista da Crema. Il frazionamento parrocchiale, da porsi anche in relazione con l'incremento demografico dovuto all'inurbamento di gruppi rurali, non impedì tuttavia la posizione eminente della confraternita eucaristica della cattedrale, da sempre chiesa dell'aristocrazia cittadina e luogo privilegiato delle istituzioni del governo veneto per i rituali religiosi. Dotata di larghi mezzi economici dei confratelli in buona parte appartenenti ai ceti alti della popolazione, oltre che farsi carico dei poveri e dei deboli della parrocchia essa si assunse l'onere del culto del Ss. Sacramento celebrato all'altare maggiore con grande solennità e sfarzo e si rese protagonista nella festa del Corpus Domini e nella ricorrenza delle Quarant'ore di iniziative dall'accentuato carattere pubblico oltre che devozionale. Si pensi alla spettacolare processione del Corpus Domini su ampio percorso interparrocchiale, dove la ricchezza e varietà degli addobbi e dei paramenti, la sfilata degli stendardi preziosi e lo splendido ostensorio gotico troneggiante su una portantina recata a spalle dai diaconi dovevano forse in terraferma veneta mutuare lo sfarzo della processione veneziana del Corpus Domini per piazza S. Marco, come acutamente osservò Gabriele Lucchi. Ma il prestigio del Consorzio del Ss. Sacramento della Cattedrale di affidava soprattutto alla committenza artistica, testimoniata ancora oggi dai grandi teleri eucaristici del Lucini, dai sontuosi baldacchini, dai dispositivi per l'esposizione eucaristica, dal tesoro degli argenti, per quanto le dispersioni e le soppressioni ci abbiano privati di opere di alto profilo, come la prospettiva lignea approntata dal Barbelli per l'altare maggiore o il pallio seicentesco d'argento pure destinato all'altare maggiore.

2 L'archivio

L'archivio del consorzio del Ss. Sacramento fu organizzato in serie di filze documentarie e serie di registri. I documenti delle filze numerati autonomamente per filza, i registri con segnature che corrispondevano ai titoli e alle lettere dell'alfabeto. Le serie documentali corrispondevano parallelamente, filze e registri, all'amministrazione del consorzio e delle cospicue eredità da esso acquisite. L'ordinamento originario rimase tale fino alla soppressione della confraternita, in quell'occasione parte dei registri contabili venne dispersa. Quando poi la fabbriceria della Cattedrale ereditò nella propria dotazione parte dei beni della soppressa fabbriceria, le filze documentarie vennero smembrate e le carte di fondazione e amministrazione dei legati passarono nei fascicoli di gestione patrimoniale del nuovo organismo. Nella seconda metà del XX secolo un gruppo di documenti fu trasferito nell'archivio della curia e da quello all'attuale archivio storico diocesano⁷. Nel corso della seconda metà del XIX secolo i registri furono ordinati insieme a quelli della fabbriceria. L'archivio del consorzio era conservato nelle sacrestia di pertinenza del consorzio stesso presso la cattedrale, ora è conservato presso il capitolo cattedrale.

3 L'ordinamento e l'inventario

3.1 L'ordinamento

L'ordinamento del fondo archivistico del consorzio si è basato su due gruppi documentali quello: il più cospicuo, conservato presso l'archivio del Capitolo della cattedrale di Crema, e quello conservato all'Archivio storico diocesano. La ricostruzione dell'archivio è sulla carta, poiché le unità archivistiche depositate presso l'istituto archivistico diocesano non si sono potute riunire a quelle conservate presso il capitolo⁸. L'archivio è stato organizzato in successione di serie archivistiche e riflette la strutturazione data alle carte dagli amministratori del consorzio stesso e cioè un gruppo di fascicoli e

registri che reiterano parallelamente la stessa organizzazione. All'interno delle serie poi è stata riunita documentazione di carattere omogeneo. L'intervento ottocentesco si era limitato peraltro a condizionare i registri contabili e di amministrazione delle eredità. Ne risulta pertanto una strutturazione divisa in 26 serie: *Parti prese, Ascritti, Carteggio amministrativo; Libro mastro o maestro, Libro giornale, Libro cassa, Libro degli affitti, Libro degli "strumenti", Vari di amministrazione; Eredità Giovanni Airoidi, Eredità Giuseppe Benessaglio, Commissaria Bolzoni, Commissaria G. B. Cressino, Commissaria Vincenzo Galli, Eredità Grandi, Commissaria G. B. Marchi Morini e Caterina Bisleri, Eredità Orazio Pascalio, Commissaria Francesco Prada detto il Pavese, Eredità Bartolomeo Pristini, Commissaria Giovanni Scherina, Commissaria Antonio Tadini, Commissaria Bartolomeo Tagliaferro, Commissaria G. G. Tesino, Commissaria Alessandro Vimercati*. A loro volta raggruppate in tre parti: *Fondazioni e amministrazione* con le prime tre serie; *Registri contabili* con il mastro, giornale, cassa, affitti, strumenti e vari; *Registri di amministrazione delle eredità* con le relative unità. La numerazione è unica. Per quanto riguarda le unità archivistiche ancora conservate all'archivio diocesano la numerazione corrispondente a quell'ordinamento è stata riportata fra parentesi tonda. Al gruppo di serie proprie dell'archivio sono aggregate anche le carte relative a Girolamo Bologna, Ascanio Cucchi e Lodovico Parati.

3.2 Estremi cronologici della documentazione

Gli estremi cronologici della documentazione sono collocati in un arco di tempo che va dalla fondazione, 1548, alla soppressione, 1799, con dei susseguenti fino al 1906. Per quanto riguarda le registrazioni contabili, sui registri si continuò a scrivere, seppur le competenze sui legati passarono alla Fabbriceria della Cattedrale, fino al 1807 e per la Commissaria Bolzoni fino al 1827: si tratta della scrittura sugli stessi supporti data da esigenze pratiche. Per quanto riguarda il carteggio, vi furono degli inserimenti occasionali di documentazione e in particolare per il fascicolo numero 15 si aggregarono carte

che al momento dell'ordinamento attuale non si poterono scorporare⁹.

3.3 Elementi della descrizione

Titolo delle unità archivistiche: i titoli originali sono stati riportati fra virgolette. Titoli critici sono stati utilizzati per unità archivistiche prive di titolazione.

Estremi cronologici: di norma sono stati dati gli estremi cronologici dell'insieme delle carte contenute nelle singole unità archivistiche, separati graficamente da un trattino; le lacune sono individuate dalla sequenza delle date separate da una virgola; è sempre stata segnalata la presenza di documentazione senza data. Il punto e virgola separa gli estremi cronologici delle carte di un fascicolo da quelli degli allegati. Per quanto riguarda i registri sono stati riportati l'anno, il mese e il giorno della prima e ultima registrazione dove sono stati trovati integralmente. Dopo il titolo di ogni serie sono stati riportati fra parentesi tonda gli estremi cronologici della documentazione.

Tipologia delle unità archivistiche e numero delle carte: sono sempre state indicate, in forma abbreviata, le tipologie delle unità archivistiche (fascicolo, quaderno, registro, volume) seguite dal numero delle carte. Per i fascicoli e i volumi è stato dato il numero complessivo, segnalando la presenza di tipologie di alcuni documenti (disegni, lettere ducali, manoscritti, opuscoli a stampa). Per quanto riguarda i registri, è stato indicato il numero complessivo delle carte più quello delle carte bianche. È stata segnalata inoltre la presenza di una numerazione originale delle unità archivistiche.

Vecchia segnatura: nella vecchia segnatura sono state riportate le signature degli ordinamenti precedenti.

La numerazione delle unità archivistiche conservate all'Archivio storico diocesano è stata segnalata in neretto.

In generale si è usata la parentesi quadrata per indicare integrazioni o attribuzioni.

3.4 Abbreviazioni

A.S.C.Ss.S.C.C.Cr:	mar.: marzo
Archivio storico del	ms./mss.: manoscritto/i
Consorzio del Ss.	n./nn.: numero/i
Sacramento eretto nella	n.d.c.: nota del curatore
Chiesa cattedrale di	n.o.cc.: numerazione originale delle carte
Crema	nov.: novembre
ag.: agosto	op./opp.: opuscolo/i
apr.: aprile	ott.: ottobre
b./bb.: busta/e	p./pp.: pagina/e
c./cc.: carta/e	quad./quadd.: quaderno/i
dic.: dicembre	r.: recto
dis./diss.: disegno/i	reg./regg.: registro/i
fasc./fasc.: fascicolo/i	s.d.: senza data
feb.: febbraio	s.fasc.: sottofascicolo
gen.: gennaio	set.: settembre
giu.: giugno	v.: verso
lug.: luglio	v.s.: vecchia segnatura
mag.: maggio	vol./voll.: volume/i

FONDAZIONI E AMMINISTRAZIONI

Parti prese

(1552 giu. 16 - 1805 mag. 13, con registrazioni dal 1548)

La serie delle parti prese o provvisioni è formata da sette registri, il registro numero due è conservato presso l'Archivio storico diocesano di Crema. Nel primo registro oltre alle provvisioni, a partire dal 16 giugno 1552, sono riportate anche registrazioni di carattere contabile-amministrativo e la nota della fondazione del consorzio del 1548 con alcune notizie storiche. La successione cronologica delle provvisioni prosegue ininterrotta dal 1552 al 1805. La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco. All'ordinatore del XIX secolo è sfuggito il registro numero due in quanto la segnatura dell'ordinamento realizzato in quel periodo segna I al registro numero uno e II al registro numero tre.

1.

"1548. Cancelliere A. Shantissimo Sacramento Catedrale"¹⁰: notizia della fondazione della Consorzio del Ss. Sacramento; nota delle entrate e uscite; consegne di amministrazione¹¹; verbali delle adunanze; memorie¹².

1548 - 1567; 1568 - 1585; 1552 giu. 16 - 1600 apr. 16; 1562 - 1570 reg. di cc. 109 + 88 bianche e 4 allegate, con indice di cc. 17
v.s. "Consorzio del Ss. Sacramento. Unioni e determinazioni 1548-1600. I"

2. (6)

"Registro delle parti del venerando Consorzio del Santissimo Sacramento eretto nella Cattedrale di Crema come apar sopra il libro di detta scola che comincia col primo giugno 1600 giorno del Corpus Domini".

1600 - 1658

quad. di cc. 9

3.

"1658. Consorzio del Santissimo Sacramento della Cathedrale. C": libro dei verbali delle adunanze.

1658 giu. 20 - 1681 nov. 10

reg. n.o.cc. 150

v.s. "Consorzio del Ss. Sacramento. Unioni e determinazioni 1658-1681. II"

4.
"Libro delle provisioni del Consorzio del Santissimo Sacramento della Cattedrale di Crema".
1681 nov. 15 - 1694 ag. 19
reg. di cc. 88 + 51 bianche, numerazione originale cc. 91
v.s. "Consorzio del Ss. Sacramento. Unioni e determinazioni 1681-1694. III"

5.
Libro delle parti prese del consorzio del Ss. Sacramento.
1694 ott. 12 - 1703 giu. 19
reg. di cc. 136 + 4 bianche, numerazione originale cc. 135
v.s. "Consorzio del Ss. Sacramento. Unioni e determinazioni. 1694-1703. IV"

6.
Libro delle provvisioni del consorzio del Ss. Sacramento.
1703 giu. 24 - 1732 ott. 19
reg. di cc. 193 + 1bianca, numerazione originale cc. 168
v.s. "Consorzio del Ss. Sacramento. Unioni e determinazioni. 1703-1732. V"

7.
Libro delle provvisioni del consorzio del Ss. Sacramento¹³.
1732 dic. 17 - 1767 giu. 21
reg. di cc. 145 numerazione originale cc. 130
v.s. "Consorzio del Ss. Sacramento. Unioni e determinazioni. 1732-1767. VI"

8.
Libro delle provvisioni del consorzio del Ss. Sacramento.
1767 lug. 26 - 1805 mag. 13
reg. di cc. 125 + 2 bianche, numerazione originale cc. 127
v.s. "Consorzio del Ss. Sacramento. Unioni e determinazioni. 1767-1806. VII"

Ascritti

(1560 - 1695 con registrazioni in copia dal 1549)

La serie delle registrazioni degli iscritti alla confraternita è composta da solo due registri con iscrizioni dal 1560 al 1695 e annotazioni in copia degli associati al consorzio fin dal primo anno di fondazione. La registrazione originale dei primi iscritti non è pervenuta in quanto nel 1560 il consorzio disponeva la redazione di un nuovo registro degli associati e in quell'occasione il cancelliere della confraternita, Gasparo Beniamio, riportò in copia,

sul nuovo libro, i nomi dei primi soci provvedendo, molto probabilmente, a scartare le note originali con gli estremi dei primi affiliati. Le registrazioni successive al 1695 sono perdute. La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco

9.
Libro degli ascritti al consorzio del Ss. Sacramento¹⁴.
1560 - 1611 con registrazioni in copia dal 1549
reg. di cc. 67
v.s. "Ascritti alla confraternita del Santissimo Sacramento 1549-1611"

10.
"Libro degli descritti nella Compagnia del Santissimo Sacramento della Cattedrale di Crema. Riformato l'anno MDCLXI de ordine delli magnifici signori Tomaso Tribandi, Francesco Cavaletto, Fadino quondam S. Mario et Agostino Mazzoletto sindici"¹⁵.
1661 - 1695 con registrazioni in copia dal 1615
reg. di cc. 46
v.s. "Ascritti alla confraternita del Santissimo Sacramento 1615-1695"

Carteggio amministrativo

(1550 - 1906)

Nella serie sono confluiti gruppi documentali relativi all'amministrazione dei capitali, immobili, legati e rendite della confraternita: *Beni fondiari, Cause e liti*. I fascicoli 14-17 sono il risultato dello smembramento di filze originali effettuato nella seconda metà del XX secolo. I fascicoli numeri 16, 17 e 28 sono conservati all'Archivio storico diocesano di Crema. La vecchia segnatura è quella originale.

11.
"Testamenti diversi dall'anno 1550 al 1722".
1550, 1561 - 1667, 1714, 1716, 1722
fasc. di cc. 68

12.
"Istrumenti dal 1402 al 1616".
1563, 1565 - 1616
fasc. di cc. 260

13.

Carte della Confraternita del Santissimo Sacramento della Cattedrale.

1617 - 1703, 1708, 1721, 1762, 1804, s.d.

fasc. di cc. 40 + 1 disegno

14. (3)

Amministrazione.

1585 - 1675

fasc. di cc. 496

15. (5)

Amministrazione.

1676 - 1795 con docc. in copia dal 1697 al 1882; 1892, 1906

fasc. di cc. 547 + 3 opp. a stampa

ALLEGATI:

1-2 *Nuovo regolamento ad uso delle confraternite urbane. Crema Parrocchia della Cattedrale*, Crema, Tipografia S. Pantaleone di Luigi Meleri, 1892, 2 opp. a stampa ciascuno di pp. 22.

3 *Regolamento della confraternita del Ss. Sacramento nella Cattedrale di Crema*, Crema, Tipografia S. Pantaleone di Luigi Meleri, 1906, op. a stampa di pp. 12.

16.

"Filza delle parti prese nel venerando Consorzio del Santissimo Sacramento della Cattedrale di Crema dall'anno 1780 usque 1805".

1780 mag. 14 - 1805 mag. 13

fasc. di cc. 279

v.s. "Fabbriceria della chiesa Cattedrale e parrocchiale di Crema. Sindici dal 1548 al 1695. Deliberazioni dal 1548 al 1681 e dal 1780 al 1806"

ALLEGATO:

"Nome dei sindici del venerando Consorzio del Santissimo Sacramento della Cattedrale dal 1548 al 1623 e sunto delle deliberazioni prese dal 1548 al 1681 e dal 1780 al 1806".

camicia vuota

17. (7)

"Parti, provisioni, atti, e memorie ricavate da' libri del venerando Consorzio del Santissimo Sacramento eretto nella chiesa Cattedrale della città di Crema, e ridotte nel seguente compendio", con i nomi dei sindaci eletti del consorzio.

s.d. con registrazioni dal 1548

ms. di cc. 109, incompleto

Beni fondiari

18.

"Scritture et instrumenti di vendita de Cazzulani della possessione a Castel Novo a Bisleri".

1613, 1615, 1620, 1622

fasc. di cc. 14

19.

"Scritture fatte per occasione della compera con il beneficio delle Stride de' beni de' Cottagli di Madignano".

1670 - 1671

vol di cc. 102

20 - 22

Possessione Colombina.

1604, 1606 - 1692, [XVII sec.]

20.

"Afitanza con don Mario Marino et altri conti stabeliti et saldati. 1604". 1604, 1611, [XVII sec.]

fasc. di cc. 5

v.s. O

21.

"1604. Beni della Colombina che formano la possessione comperati e parte ereditati di altri come dell'engiate carte". 1606 - 1692, [XVII sec.]

fasc. di cc. 46

22.

"D. Camillo Testa. Afitanza della possessione e consegna. 1618".

1628, 1638, [XVII sec.]

fasc. di cc. 26

v.s. A

Cause e liti

23 - 24

Causa per l'eredità di Domenico Cesino.

1612 - 1616 con docc. del 1590, 1591

23.

“Pro venerando Consortio Sanctissimi Sacramenti Ecclesiae cathedralis Cremae contra magistrum Jacobum Sesinum”: testamento di Domenico Cesino 1590; suo successivo codicillo 1591; testamento di Giacomina Pegori moglie del Cesino 1611; codicilli successivi della stessa 1612, 1614; atti della lite 1616. 1612 - 1616
con docc. del 1590, 1591

vol di cc. 21, numerazione originale cc. 27

24.

“Pro venerando Consortio Sanctissimi Sacramenti Ecclesiae cathedralis Cremae contra magistrum Jacobum Sesinum”: testamento di Domenico Cesino 1590; suo successivo codicillo 1591; testamento di Giacomina Pegori moglie del Cesino 1611; codicilli successivi della stessa 1612, 1614; atti della lite 1616. 1612 - 1616
con docc. del 1590, 1591

vol di cc. 26

25. (3.1)

“Pro venerando Consortio Santissimi Sacramenti Ecclesiae cathedralis contra illustrissimum Honorium Barbettam et illustrissimum Bernardum Zurlam”. 1620 - 1621

fasc. di cc. 25

26.

“Coram Illustrissimo pro Consortio Santissimi Sacramenti Cathedralis contra dominum Iohannem Battistam Bellasium et dominum Iohannem Andream Caravaggius nepotem”.

1634, 1640, 1641, 1696 con docc. in copia dal 1609

fasc. di cc. 26

v.s. C

27.

“Scrituri per li teri crompi del Belasio; diverse altre contro Arcangelo dell’Acqua, Antonio Benello: tutti per causa de Belasii con testamenti fatti, misure, consulte et altro”.

1640, 1643 - 1645, 1663 - 1665, [XVII sec.],

con docc. del 1611, 1627, 1628, 1633 in copia del 1609

fasc. di cc. 29, v.s. Q

27.1

“1641. Vicario pro venerando Consortio Santissimi Sacramenti Ecclesie cathedralis Cremae contra dominum Antonium Benellum”. 1641 - 1643

s. fasc. di cc. 24

27.2

“1641. Illustrissimo pro dominis sindicis venerandae Societatis Santissimi Sacramenti Cathedralis contra dominum Arcangelum ab Acqua”.

1641 con docc. in copia del 1633, 1642

s. fasc. di c. 1 + 1 ducale

v.s. B

28. (5.1)

“Pro venerando Consortio Santissimi Sacramenti Ecclesiae cathedralis Cremae contra dominus Bartolomeus Calendum”. 1683 - 1693

vol. di cc. 91

29.

“Per il venerando Consorzio del Ss. Sacramento della Cattedrale contro il nobile signor conte Paolo Scotti e LL. CC.”. [XVIII sec.]

fasc. di cc. 28

Eredità

(1623 - 1799)

I gruppi documentali della gestione dei patrimoni ereditati dal consorzio furono strutturati fin dalla origine in filze e registri e conservati in serie separate: le filze sono state sciolte durante l’ordinamento ottocentesco. Parte dei documenti è confluita nei fascicoli di gestione dei legati della fabbrica¹⁶. I fascicoli seguenti sono descritti nell’ordine alfabetico delle eredità. I fascicoli numeri 31, 33 e 37 sono conservati all’Archivio storico diocesano di Crema.

Commissaria Bolzoni

30.

Amministrazione Commissaria Bolzoni: documenti, conti, ricevute.

1780 - 1799, [XVIII sec.], con susseguenti del 1822

fasc. di cc. 22

Eredità Caterina Inzoli detta Temina

31. (3.3)

“Scritture dell’eredità della quondam Caterina Inzola detta Temina”.

1665

fasc. di cc. 4

*Commissaria
Giovanni Battista Marchi Morini e Caterina Bisleri*

32.
Amministrazione della commissaria.
fasc. di cc. 6
1677, 1694
33. (5.3)
"Filza di scritture della commissaria Marchi e Bisleri".
fasc. di cc. 30
1690 - 1694

Eredità Orazio Pascalio

34.
Carte Pascalio: documenti relativi all'amministrazione dei beni e della eredità.
1664 - 1694 con docc. del 1629, 1639, 1643, 1663; 1647 - 1651
fasc. di cc. 28 + 1 quad.

ALLEGATO:
Registro di conti. 1647 - 1651
quad. di cc. 13

Commissaria Francesco Prada detto il Pavese

35.
Testamento di Francesco de Prada e carte relative all'amministrazione dell'eredità.
1623 - 1628, 1690, s.d.
fasc. di cc. 38

Commissaria Giovanni Giacomo Tesino

36.
Carte Tesino: documenti relativi all'amministrazione dei beni e della eredità.
[2° metà XVII sec.]
fasc. di cc. 5

Eredità Caterina Verola

37. (3.4)
Affitto dei beni dell'eredità di Caterina Verola.
fasc. di cc. 12
v.s. "1666. Cattarina Verola"
1665 - 1696

REGISTRI CONTABILI

Le registrazioni contabili del mastro, del giornale e di cassa sono in generale complete a partire però dall'ultimo quarto del XVI secolo, con alcune mancanze lungo l'arco temporale della vita del consorzio. Per quanto riguarda il registro mastro o maestro è da segnalare una interruzione fra il luglio del 1608 e l'aprile del 1624, e una sovrapposizione di registrazioni fra il 1624 e il 1740. I dati segnati sul registro giornale hanno una doppia scrittura fra il 1586 e il 1608, e delle lacune fra il giugno del 1641 e il giugno del 1653, fra il luglio del 1720 e il giugno del 1753 e fra l'agosto del 1785 e la soppressione del consorzio. La registrazione di cassa è regolare a partire dall'otto giugno 1608. Seguono i registri particolari relativi all'amministrazione delle sostanze della confraternita fra i quali: il *Libro degli affitti* dal 1696 al 1799; il *Libro degli istrumenti* dal 1694 al 1793. Il registro numeri 56 è conservato all'Archivio storico diocesano di Crema. La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco.

Libro mastro o maestro

(1579 - 1805 ag. 27)

38.
"Santissimo Sacramento. Maestro segnato A"¹⁷.
reg. di cc. 166 + 40 bianche, numerazione originale cc. 210
v.s. "Consorzio del Santissimo Sacramento. Mastro A. 1579-1606"
1579 - 1608 lug. 9
39.
Libro mastro¹⁸.
reg. di cc. 71 + 86 bianche, numerazione originale cc. 130, con rubrica
v.s. "Consorzio del Santissimo Sacramento. Mastro C 1624-1640"
1624 apr. 16 - 1640

40.
"MDCXXXX. Societate Santissimo Sacramento in Ecclesiae cattedrali.
Maestro signato D". 1640 - 1677
reg. di cc. 190 + 2 bianche, numerazione originale di cc. 190 + 1 quad.
v.s. "Consorzio del Santissimo Sacramento. Maestro D 1640-1677"

ALLEGATO:

"MDCXXXX. Rubrica del presente libro maestro D ove saranno descritti li
debbitori del honorando Consorcio del Santissimo Sacramento nella
Chatedrale".
quad. di cc. 13

41.
"Libro maestro del venerando Consorzio del Santissimo Sacramento della
Cattedrale di Crema. E". 1678 - 1719
reg. n.o.cc. 335, con indice di cc. 19
v.s. "Consorzio del Santissimo Sacramento. Mastro E 1678-1719"

42.
"Libro maestro del venerando Consorzio del Santissimo Sacramento della
cattedrale di Crema. F". 1719 - 1775
reg. di cc. 327 + 3 bianche, numerazione originale cc. 327
v.s. "Consorzio del Santissimo Sacramento. Mastro F 1720 - 1775"

43.
"Libro maestro del venerando Consorzio del Santissimo Sacramento. G".
1775 - 1805 ag. 27 con registrazioni del 1773
reg. di cc. 268 + 79 bianche, numerazione originale cc. 359, con indice
v.s. "Consorzio del Santissimo Sacramento. Mastro G 1775-1806"

Libro giornale
(1586 giu. 17 - 1807 giu. 24)

44.
Libro giornale. 1586 giu. 17 - 1608 giu. 8
reg. di cc. 68 + 27 bianche, numerazione originale cc. 68

45.
Libro giornale. 1586 giu. 17 - 1608 giu. 6
reg. di cc. 75 + 6 bianche
v.s. "Consorzio del Ss. Sacramento. Giornale 1586 - 1603"

46.
Libro giornale¹⁹. 1624 giu. 9 - 1641 giu. 8
reg. di cc. 223 + 9 bianche, numerazione originale cc. 224
v.s. "Consorzio del Santissimo Sacramento. Giornale 1624-1641"

47.
Libro giornale. 1653 giu. 27 - 1678 lug. 8
reg. di cc. 344, numerazione originale cc. 350
v.s. "Consorzio del Santissimo Sacramento. Giornale. 1653-1678"

48.
"1678. Giornale del venerando consorzio del Santissimo Sacramento della
chiesa Cattedrale di Crema". 1678 lug. 8 - 1720 lug. 4
reg. di cc. 288 + 1 bianca, numerazione originale cc. 288
v.s. "Consorzio del Santissimo Sacramento. Giornale 1678-1720"

49.
"Libro giornale G del venerando Consorzio del Santissimo Sacramento".
1753 giu. 28 - 1785 ag. 2
reg. di cc. 348 + 5 bianche, numerazione originale cc. 348
v.s. "Consorzio del Santissimo Sacramento. Giornale 1753-1785"

50.
"Libro cassa del venerando Consorzio del Ss. Sacramento della Cattedrale
H". 1785 ag. 6 - 1807 giu. 24
reg. di cc. 186 + 66 bianche, numerazione originale cc. 186
v.s. "Consorzio del Santissimo. Sacramento. Giornale 1785-1807"

Libro cassa
(1608 giu. 8 - 1806)

51.
"Libro dove il tesoriere tien conto de tuti gli dinari che riceve dali magni-
fici sindici, et ancora deli dinari che paga di tempo in tempo principiato
soto domino Alessandro Manzo, Giovanni Andrea Marchese, Marco
Ceruti sindici. L'ano 1608 die 8 zugnio. Fecit": registrazione delle entrate
e uscite. 1608 giu. 8 - 1624 giu. 3
reg. di cc. 104 + 8 bianche

52.
Libro cassa. 1660 giu. 8 - 1687 ag. 12
reg. di cc. 352 + 4 bianche, numerazione originale c. 355
v.s. "Consortio del Santissimo Sacramento. Libro cassa 1660-1687"

53.
Libro cassa²⁰. 1624 giu. 9 - 1660 giu. 2
reg. di cc. 244 + 55, numerazione originale cc. 244
v.s. "Consortio del Santissimo Sacramento. Libro cassa. 1624-1641"

54.
Libro cassa. 1687 ag. 16 - 1747
reg. di cc. 198 + 2 bianche, numerazione originale cc. 200
v.s. "Consortio del Santissimo Sacramento. Libro cassa 1687 - 1747"

55.
Libro cassa. 1747 - 1806
reg. di cc. 215 + 65 bianche
v.s. "Consortio del Santissimo Sacramento. Libro cassa 1747-1806"

Libro degli affitti

(1691 - 1799 giu. 6)

56. (5.4)
Registro affitti. 1691 - 1692
reg. di cc. 15 + 8 bianche, numerazione originale cc. 20

57.
"1695. Libro dell'affittanza del venerando Consortio"²¹.
1696 giu. 23 - 1732 giu. 8
reg. di cc. 21 + 16 bianche, numerazione originale cc. 21

58.
"Libro delle fittanze": registrazione dei contratti di affitto²².
1733 ag. 29 - 1799 giu. 6
reg. di cc. 45
v.s. Libro delle affittanze 1696-1802

Libro degli "istrumenti"

(1694 ag. 20 - 1793 ott. 28)

59.
"1694. Libro delli istromenti del venerando Consortio del Ss. Sacramento della Cattedrale di Crema. Libro primo". 1694 ag. 20 - 1713 gen. 24
reg. di cc. 132 + 1 bianca, numerazione originale cc. 132, con indice
v.s. "Copie istrumenti I 1694-1713"

60.
"1714. Libro degl'istrumenti del venerando Consortio del Ss. Sacramento eretto nella Cattedrale di Crema. Libro secondo".
1714 dic. 29 - 1752 feb. 19
reg. di cc. 192 + 4 bianche, numerazione originale cc. 196
v.s. "Istomenti del Santissimo libro II. Copie istromenti. II. 1714-1752"

61.
"Libro delle copie degl'istrumenti del venerando Consortio del Ss. Sacramento della Cattedrale di Crema. Libro terzo".
1752 mag. 8 - 1793 ott. 28
reg. di cc. 72 + 128 bianche, numerazione originale cc. 200
v.s. "Copie istromenti III 1752-1799"

Vari di amministrazione

(1608 ag. 14- 1702, 1776 - 1796, s.d.)

62.
"Memoriale de tutti li legati che sono sta-fati et che se faranno di tempo in tempo et ancora si tiene memoria di qualonche cosa che succede di tempo in tempo cosi de istromenti come altro per beneficio et honor del Santissimo Sacramento et cavati alquanti (memore) dal libro vegio dela (confraternita) aposti in questo a di 14 agosto 1608": memorie dei legati e altre registrazioni relative all'amministrazione del Consortio.

1608 ag. 14 - 1679 set. 11 con registrazioni dal 1591
reg. di cc. 44 + 2 bianche, numerazione originale cc. 43
v.s. Memorie diverse 1587-1679

63.
"Inventarj 1624. Estimo a foglio 1; mobili e supelletti della Sacrestia a fogli 15, 38; libri et scritture a foglio 26; instrumeti e testameti a foglio 30"²³.

1624 - 1646

reg. di cc. 25 + 39 bianche e 2 allegate, numerazione originale di cc. 40
v.s. "Inventari 1624-1646"

64.
"Salariati e reverendi cappellani 1624 sino 1702 incepta"²⁴.

reg. n.o.cc. 177

v.s. "Salariati e reverendi cappellani 1624-1700"

65.
"Libro della intratta e uscita per la esposizione del Santissimo Sacramento nella Cattedrale per la Quatragesima".

1656 mar. 9 - 1702

reg. di cc. 58 + 132 bianche

v.s. Libro cassa per l'esposizione del Santissimo nella Quadragesima e Quarantore. 1656-1702

66.
"Registro del avere".

1711 apr. 29, 1723 gen. 9

reg. di cc. 5 + 11 bianche

67.
Libro delle registrazioni degli obblighi di cera delle commissarie istituite presso il Consorzio del Ss. Sacramento della Cattedrale.

1776 - 1796

reg. di cc. 24 + 15 bianche

v.s. "Comessaria Marchi Bisleri".

REGISTRI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE EREDITÀ

I gruppi documentali della gestione dei patrimoni ereditati dal consorzio furono strutturati fin dalla origine in filze e registri e conservati in serie separate²⁵; i registri sono stati condizionati durante l'ordinamento ottocentesco²⁶. A ogni gruppo di registri è stata preposta una nota sull'origine dell'eredità tratta dai libri stessi. I libri contabili seguenti sono descritti nel-

l'ordine alfabetico delle eredità. La vecchia segnatura è quella dell'ordinamento ottocentesco.

Eredità Giovanni Airoidi²⁷

(1692 - 1695)

68.
"Stato dell'heredita del quondam molto reverendo signore don Giovanni Airoidi".

1692 - 1695

reg. di cc.n.o. 21 + 11 bianche e 5 allegate

Eredità Giuseppe Benessaglio

(1743 - 1807)

Giuseppe Benessaglio, vice parroco della cattedrale, con testamento dell'11 aprile 1721, rogito del notaio di Crema Giuseppe Mandricardi, nominava suo erede universale il Consorzio del Ss. Sacramento nella Cattedrale di Crema e usufruttuarie fino alla loro morte le sue sorelle.

69.
"Mastro dell'eredità Benessaglia 1743".

1743 - 1806

reg. di cc. 52 + 8 bianche, numerazione originale cc. 52, con indice

v.s. "Commissaria Benessaglia. Mastro"

70.
"Giornale dell'eredità Benessaglia 1743".

1743 - 1807

reg. di cc.n.o. 83 + 116

v.s. "Commissaria Benessaglia. Giornale"²⁸

71.
"Giornale dell'eredità Benesaglia 1743"²⁹.

1743 apr. 19 - 1805 lug. 22

reg. di cc. 69 + 51 bianche

v.s. "Commissaria Benessaglia: libro di cassa"

Commissaria Bolzoni³⁰

(1716 feb. 15 - 1827 gen. 12)

72 - 73
Libro maestro.

1716 feb. 15 - 1814, s.d.

72.

"Maestro eredità Bolzona"³¹. 1716 feb. 15 - 1774 mar. 14
reg. di cc. 72 + 3 bianche, numerazione originale cc. 93, con rubrica
v.s. "Commissaria Bolzoni: maetro A"

73.

"Eredità Bolzoni. Maestro B". 1774 - 1814
reg. di cc. 48 + 48 bianche, numerazione originale cc. 74
v.s. "Commissaria Bolzoni. Maestro B"

74 - 75

Libro giornale. 1723 - 1827 gen. 12

74.

"Giornale heredità Bolzona". 1723 - 1774
reg. di cc. 63 + 7 bianche, numerazione originale cc. 63
v.s. "Commissaria Bolzoni: giornale A"

75.

"Eredità Bolzoni. Giornale di Cassa, principia 23 agosto 1774".
1774 ag. 23 - 1827 gen. 12
reg. di cc. 59 + 20 bianche
v.s. "Commissaria Bolzoni. Giornale B"

Commissaria Giovanni Battista Cressino

(1753 mag. 8 - 1807 apr. 14)

Giovanni Battista Cressino con testamento olografo del 18 giugno 1711 lasciava la sua sostanza alla moglie Lucia degli Agosti e ai figli, entrambi religiosi, Agostino e Giuseppe e in sostituzione dei suoi eredi naturali il Consorzio del Ss. Sacramento nella Cattedrale di Crema, con l'obbligo di assolvere ai legati che lo stesso Cressino aveva costituito nel suo testamento.

76.

"Maestro Commissaria Cressina. 1753"³². 1753 mag. 8 - 1806 dic. 31
reg. di cc. 51 + 133 bianche, numerazione originale cc. 184, con rubrica alfabetica di cc. 9
v.s. "Commissaria Cressina. Maestro"

77.

"Giornale commissaria Cressina 1753". 1753 giu. 29 - 1807 apr. 14
reg. di cc. 60 + 137 bianche, numerazione originale cc. 203
v.s. "Commissaria Cressina. Gionale"

78.

"1753 Commissaria Cressina": libro cassa³³. 1753 giu. 29 - 1805 dic. 31
reg. di cc. 53 + 10 bianche
v.s. "Commissaria Cressina. Libro di cassa"

Commissaria Vincenzo Galli

(1691 - 1807 apr. 14)

Vincenzo Galli o Gallo con testamento dell'11 aprile 1693, rogito del notaio di Crema Carlo Francesco Chierasco, nominava suo erede universale il Consorzio del Ss. Sacramento nella Cattedrale di Crema, con l'obbligo perpetuo di tante messe di suffragio quante ne avesse permesso il ricavato dell'amministrazione della sua eredità. Vincenzo Galli moriva il 28 aprile 1693. Il registro numero 79 è conservato all'Archivio storico diocesano di Crema.

79. (4)

Parte di un registro di crediti. 1639 apr. 2 - 1690 set. 25
reg. di cc. 77 + 18 bianche e 4 allegate

80.

"Libro maestro della Commissaria del quondam molto reverendo signor dottor Vincenzo Gallo". 1693 apr. 28 - 1805 mag. 18
reg. di cc. 138 + 105, numerazione originale cc. 137
v.s. "Commissaria Galla. Maestro e testamento 1691"

81.

"Libro giornale della Commissaria del quondam molto reverendo signor dottor Vincenzo Gallo". 1691 - 1807 apr. 14
reg. di cc. 151 + 42 bianche, numerazione originale cc. 147
v.s. "Commissaria Galli. Giornale"

82.

“Libro della Tesoreria della commissaria del quondam molto reverendo dottor Vincenzo Gallo”: libro cassa. *1693 apr. 28 - 1803 lug. 30*
reg. di cc. 101 + 37 bianche
v.s. “Commissaria Galla. Libro cassa”

Eredità Grandi³⁴

(1659)

Il registro numero 83 è conservato all'Archivio storico diocesano di Crema.

83. (3.2)

“Incanto della heredità Grandi”. *1659*
reg. di cc. 13

Commissaria

Giovanni Battista Marchi Morini e Caterina Bisleri

(1674 mag. 27 - 1807 ott. 29 con docc. in copia dal 1665)

Giovanni Battista Marchi detto Morino, venditore di formaggio, “drogherie” e “mercanzie” nella piazza Maggiore di Crema, con testamento del 16 settembre 1665 e successivi codicilli del 19 settembre 1665 e del 18 agosto 1689, rogito del notaio di Crema Nicola Patrini, nominava suo erede universale il consorzio del Ss. Sacramento della Cattedrale di Crema e usufruttuaria, fino alla sua morte, la moglie Caterina Bisleri, con l'obbligo di assolvere ai legati e alla celebrazione di tante messe per sé e per le anime del Purgatorio, quante la sostanza ereditaria avesse permesso. Giovanni Battista Marchi moriva l'8 ottobre 1672. Caterina Bisleri con testamento 29 luglio 1673 e successivo codicillo del 6 marzo 1674, rogito del notaio Nicola Patrini, nominava suo erede universale il consorzio del Ss. Sacramento con l'obbligo di assolvere ai legati e di celebrare tante messe di suffragio per sé, per Giovanni Battista Marchi e per le anime del Purgatorio, quante la sostanza ereditaria avesse permesso. Caterina Bisleri moriva il 27 maggio 1674.

84 - 86

Libro mastro *1674 mag. 27 - 1807 - ott. 29*

84.

“Libro maestro della della Commissaria Marchi Morina e Bisleri”³⁵. *1674 mag. 27 - 1776 giu 15 con docc. in copia 1665, 1673, 1674*
reg. di cc. 188 + 20 bianche + 5 allegate, numerazione originale cc. 205, con rubrica
v.s. “Commissaria Marchi Bisleri. Mastro A e testamento 1665, 1674”

85.

“Maestro B della Commissaria Marchi, Bisleri e Morina”. [2^a metà XVIII sec. - 1^o quarto XIX sec.]
reg. di cc. 47 + 31 bianche, numerazione originale cc. 120³⁶, con indice
v.s. “Commissaria Marchi Bisleri. Mastro B”

86.

“Giornale commissarie Marchi, Morina, e Bisleri. B”. *1761 - 1807 ott. 29*
reg. di cc. 115 + 17 bianche
v.s. “Commissarie Marchi Bisleri. Giornale B 1761-1807”

87 - 88

Libro cassa *1674 mag. 27 - 1743 con docc. in copia dal 1666*

87.

Libro cassa della Commissaria Marchi Morini e Bisleri. *1674 mag. 27 - 1805 lug. 16*
reg. di cc. 207 + 20 bianche, numerazione originale cc. 101
v.s. “Commissaria Marchi e Bisleri. Libro di cassa 1674 - 1805”

88.

“Commissaria Marchi. Libro maestro A”: libro cassa³⁷. *1687 - 1743 con docc. in copia dal 1666*
reg. di cc. 203 + 19 bianche, numerazione originale cc. 203
v.s. “Commissaria Marchi Bisleri. Mastro A”

Eredità Orazio Pascasio

(1652 - 1664)

Orazio Pascasio o Pasallio con testamento del 24 aprile 1652, rogito del notaio di Crema Andrea Pieranici, nominava suo erede universale la Consorzio del Ss. Sacramento nella Cattedrale di Crema, con l'obbligo perpetuo di 12 messe annue di suffragio per i defunti della sua famiglia. Orazio Pascasio moriva il 25 gennaio 1664.

89.

“Heredita Peschala”: testamento Orazio Pescalio 24 aprile 1652; inventario dei beni mobili 28 gennaio 1664; registrazione di vendita all'incanto di beni mobili dell'eredità 29 gennaio 1664; registrazione uscite 31 gennaio 1664 - 11 novembre 1664.

reg. di cc. 17 + 22 bianche, numerazione originale cc. 31
v.s. Commissaria Pescalio. Testamento 1652”

Commissaria Francesco Prada detto il Pavese

(1625 nov. 25 - 1628 ag. 28)

Francesco Prada detto il Pavese con testamento 25 luglio 1623, rogito del notaio di Crema Camillo Guarini, nominava suo erede universale il Consorzio del Ss. Sacramento della Cattedrale di Crema, con l'obbligo di celebrare una messa quotidiana all'altare di S. Nicola nella chiesa di S. Agostino in città, e tre uffici funebri annui nella stessa chiesa. Francesco Prada morì nel 1624.

90.

“Conti della heredità del quondam D. Francesco de Prada detto il Pavese”.

1625 nov. 25 - 1628 ag. 28

reg. di cc. 13 + 28 bianche

v.s. “Commissaria Prada. Testamento 1623”

Eredità Bartolomeo Pristini

(1651 - 1705)

Bartolomeo Pristini, canonico della Chiesa cattedrale di Crema, con testamento 11 dicembre 1650, rogito del notaio di Crema Giovanni Battista Pisotti, lasciava la sua sostanza ereditaria al Consorzio del Ss. Sacramento della stessa chiesa cattedrale.

91.

“Libro della heredità del quondam molto reverendo signor canonico Pristini 1651”: libro cassa di amministrazione dell'eredità. *1651 - 1682*

reg. di cc. 99 + 1 bianca e 11 allegare, numerazione originale cc. 100

v.s. “Commissaria Pristini”

92.

“Libro della commissaria Prestina”: libro cassa di amministrazione dell'eredità di Bartolomeo Pristini. *1684 - 1705*

reg. di cc. 17 + 2 bianche, numerazione originale cc. 15

Commissaria Giovanni Scherina³⁸

(1665 - 1666)

93.

“Cassa tenuta da me Giovanni Zanone tesoriere del Santo Sacramento della Cattedrale, ragione del quondam monsignor Giovanni Scherina [...]”.

1665 nov. 4 - 1666 giu. 5

reg. di cc. 4 + 4 bianche

v.s. Scherina

Commissaria Antonio Tadini

(1669 - 1670)

Giacomo Antonio Tadini con testamento del 14 giugno 1668 e successivi codicilli 20 marzo 1669, rogito del notaio di Crema Andrea Pieranici, nominava suo erede universale il Consorzio del Ss. Sacramento della Cattedrale di Crema, con l'obbligo di una messa quotidiana in suffragio della sua anima in perpetuo, o ciò che la sostanza ereditaria avesse permesso. Giacomo Antonio Tadini moriva il 30 marzo 1669.

94.

Eredità Tadini: testamento, inventari dell'eredità, registrazione della vendita all'incanto dei beni mobili.

1669 mar. 30 - 1669 giu. 9 con doc. in copia del 1668

reg. di cc. 40 + 6 bianche

v.s. “Commissaria Tadini. Inventario e testamento 1668”

95.

Libro cassa”.

1669 - 1670

reg. di cc. 22 + 24 bianche

v.s. “Commissaria Tadini”

Commissaria Bartolomeo Tagliaferri

(1685 – 1691 con doc. in copia del 1674)

Bartolomeo Tagliaferri con testamento 23 aprile 1674, rogito del notaio di Crema Marino Fadini, nominava erede universale il Consorzio del Ss. Sacramento della Cattedrale di Crema, salvi i legati disposti a favore di alcune persone, con l'obbligo perpetuo delle celebrazione di messe di suffragio per la sua anima, nella chiesa di S. Maria Elisabet, tante quante la sostanza ereditaria lo avesse permesso, tolte però 50 lire per i bisognosi della confraternita stessa.

96.
"Libro della Commissaria Tagliaferri 1685". 1685 mag. 2 - 1691 ag. 12
reg. di cc. 6 + 14 bianche
v.s. "Commissaria Tagliaferri. Libro di cassa"

97.
Libro cassa della Commissaria Tagliaferri.
1685 - 1691 con doc. in copia del 1674
reg. di cc. 18 + 18 bianche, numerazione originale cc. 91⁴⁰
v.s. "Commissaria Tagliaferri. Testamento 1674"

Commissaria Giovanni Giacomo Tesino

(1636 – 1806 nov. 10)

Giovanni Giacomo Tesino con testamento del 17 aprile 1658, rogito del notaio di Crema Nicolò Patrini, nominava fra i suoi eredi il Consorzio del Ss. Sacramento della Cattedrale di Crema.

98.
Registro degli instrumenti. 1636, 1655, 1656
reg. di cc. 5 + 63 bianche
v.s. "Heredita del quondam Giovanni Francesco Tesino detto Romano"

99 - 100
Libro mastro. 1665 lug. 19 - 1806 nov. 10

99.
"Eredità Tesina. Libro mastro". 1665 lug. 19 - 1715 lug. 11
reg. di cc. 184 numerazione originale, con indice
v.s. "Commissaria Tesina. Mastro A"

100.
"Maestro della Commissaria Tesina. B". 1751 feb. 9 - 1806 nov. 10
reg. di cc. 48 + 139 bianche, numerazione originale cc. 50, con indice
v.s. "Commissaria Tesina. mastro B"

101.
Libro cassa della Commissaria Tesina⁴¹. 1676 mag. 19 - 1805 lug. 16
reg. di cc. 139 + 50 bianche
v.s. "Commissaria Tesina. Libro cassa"

102. - 103.
Libro giornale. 1720 - 1807

102.
"1720 Giornale della Commissaria Tesina A". 1720 - 1779
reg. di cc. 96 + 1 bianca, numerazione originale cc. 92
v.s. "Commissaria Tesina. Giornale A"

103.
"Giornale Commissaria Tesina. B". 1779 - 1807
reg. di cc. 47 + 51 bianche, numerazione originale di cc. 47
v.s. Commissaria Tesina. Giornale B

Commissaria Alessando Vimercati⁴²

(1683 – 1745)

104.
"1683. Giornale della Commissaria Vimercata Crema".
1683 - 1745 ott. 30
reg. di cc.n.o. 108
v.s. "Commissaria Vimercati. Giornale"

CARTE AGGREGATE

La documentazione è entrata molto probabilmente a far parte dell'archivio del consorzio con i beni ereditati da questo da Girolamo Bologna, da Ascanio Cucchi e da Lodovico Parati. Non si è conservata documentazione relativa all'amministrazione delle loro eredità. I fascicoli numeri 105, 106 e 108 è conservata all'Archivio storico diocesano di Crema.

Carte Girolamo Bologna

(1580 - 1583)

105. (1)

Carte e corrispondenza di Girolamo Bologna con Maffeo Monegino di Brescia. 1580 - 1583
fasc. di cc. 67

Carte Ascanio Cucchi

(1585 - 1614)

106. (2)

Carte e corrispondenza di Ascanio de Cucchi. 1585 - 1614
fasc. di cc. 120

107.

"D. Ascanio Cucco contra heredes Cesaris Lorini". 1595 - 1600
fasc. n.o.cc. 54

Carte Lodovico Parati

(1686)

108. (5.2)

"1686. Per Lodovico Parato, ma di niun valore": registrazioni varie. 1686
reg. di cc. 9 + 2 bianche

NOTE

1. Per quanto riguarda le notizie storiche sulla vita del consorzio si veda anche l'articolo di Maria Verga Bandirali pubblicato in questo volume con la relativa bibliografia. Il paragrafo 1.2 è opera di Maria Verga Bandirali, che aveva scritto questa traccia come introduzione a una pubblicazione autonoma dell'inventario, invece stampata in questa edizione.
2. CAPITOLO DELLA CHIESA CATTEDRALE DI CREMA, *Archivio storico del consorzio del Ss. Sacramento eretto nella Chiesa cattedrale di Crema*, d'ora in poi A.S.C.Ss.C.C.Cr, reg. 1, cc. 2v. e 3r.
3. Lo studio delle carte dell'archivio che si è riordinato e la comparazione con la storia locale potranno portare una maggiore chiarezza sulla questione della fondazione del consorzio.
4. A.S.C.Ss.C.C.Cr, reg. 1, citato.
5. ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI LODI, *Archivio notarile sussidiario*, Crociolani Giuseppe, Soppressione delle scuole del Sacramento, 26 marzo 1799: "(...) [il] cittadino delegato ha notificato, e notifica alli predetti individui rispettivamente, che restano soppresse ed abolite perpetuamente le suddette scuole e consorzi del Santissimo Sacramento e fabbricerie e che d'ora in avanti cessa la di loro legale esistenza".
6. La diocesi di Crema fu istituita nel 1580, prima di allora il Cremasco era sottoposto alla giurisdizione di tre vescovi quello di Cremona, quello di Piacenza e quello di Lodi. Nella città esercitavano la loro giurisdizione i vescovi di Cremona e Piacenza (n.d.c.).
7. Si veda: MAURO LIVRAGA, a cura di, *Archivio storico diocesano di Crema. Inventario (1274-1993)*, Crema, 1996, pp. 613-614.
8. Presso la sala capitolare nella Cattedrale di Crema si conservano gli archivi del Capitolo della Cattedrale, della Fabbriceria della Cattedrale e quello del Consorzio del Ss. Sacramento.
9. Si veda per questo più sopra.
10. Il registro è diviso in più parti. Gli estremi cronologici si riferiscono alle varie sezioni; le carte bianche si trovano fra le consegne e i verbali delle adunanze.
11. Dei vecchi amministratori del consorzio ai nuovi eletti.
12. Di alcuni fatti relativi la vita del Consorzio.
13. Sul frontespizio: "Libro delle affittanze di case e terre del venerando Consorzio del Venerabile eretto nella Cattedrale di Crema".

14. Le registrazioni sono nell'ordine del nome di battesimo. A carta 1: "In questo libro saranno descritti tutti li [confratri] della scola del Santissimo Corpo di Cristo della Chiesa maggiore di Crema, la qual scola habbi principio il giorno della Pentecoste che fo alli 4 de giugno 1549, essendo podestà e capitano di questa città il chiarissimo signor Louigi Barbo, et proveditori il magnifico signor conte Fortunato Benzone, il speciale signor Giovanni Pavolo Guidono dottore, e il signor Pietro Francesco Barbavo essendo sacristano il venerando monsignor presbitero Giovanni Antonio Slasserio qual fu il primo del numero delli infrascritti confratri registrati e scritti per me Gasparo Beniamio Cancellario di ditta scola l'anno 1560". L'intestazione riportata contrasta con quanto affermato nell'atto di fondazione del consorzio citato in introduzione.
15. Le registrazioni sono nell'ordine del nome di battesimo. A c. 1 recto: "In questo libro saranno descritti tutti li confrati della Schola del Santissimo Corpo di Cristo della Chiesa maggiore di Crema, la qual scola hebbi principio il giorno della Pentecoste chi fo ali 4 de giugno 1549, essendo podestà e capitano di questa città il chiarissimo signor Luigi Barbo, et proveditori il magnifico signor conte Faustino Benzone, il speciale signor Giovanni pavolo Guidono dottore, e il signor Pietro Francesco Barbavo essendo sacristano il venerando monsignor pre(sbitero) Giovanni Antonio Salasserio qual fu il primo de nimerò delli infrascritti confratri registrati e scritti per me Gasparo beniamio cancellario di detta scola l'anno 1560".
16. Per quanto riguarda le notizie sulla formazione e gestione dell'archivio si veda l'introduzione.
17. Alcune registrazioni si trovano alle carte 207-210.
18. Sulla prima carta: "Laus Deio adi 16 aprile 1624. Nel presente libro se descivo tutti gli debitori di questo venerando consortio per quale si voglia occasione che di tempo in tempo seguirano cominciando il di suddetto (...)".
19. Sulla prima carta: "Laus Deio a di 9 zugno 1624. Nel presente libro si tiene conto del dare et aver del tesorriere di temppe in temppe cominciando dal di suddetto per me Andea Marchese. (...) ragionato del venerando Consortio del Santissimo Sacramento della Cattedrale".
20. Sulla prima carta: "Laus Deio a di [manca i giorno] zugno 1624. Nel presente libro il tesorriere tiene conto deli denari riceputi et pagatti di temppe in temppe conforme alli recipiat delli dinari riceputi et mandati dei dinari pagatti del raggionato cominciando il di suddetto".
21. In cattivo stato di conservazione.
22. Il registro è mutilo in più parti.
23. L'indicazione del numero di foglio, al quale dovrebbero coincidere le parti

- descritte nel titolo, corrisponde solo parzialmente con il contenuto del registro.
24. "Libro dove si tiene partita delli nostri reverendi capelanni dar et avere di tempo in tempo conforme al suo acerdio et più se tiene partita de altri salariatti registrati in questo per me Andrea Marchesse detto Caravaggio raggionato di questo venerando Consortio".
 25. Per quanto riguarda le notizie sulla formazione e gestione dell'archivio si veda l'introduzione.
 26. Si vedano le vecchie segnature.
 27. Non si è trovata notizia sulla fondazione dell'eredità.
 28. Tre delle carte con registrazioni si trovano al fondo del registro dopo le carte bianche.
 29. Nel titolo anche le due parole: signor tesoriere. Le prime sei carte sono relative al "Libro delli crediti di casa Benesaglia", 1697-1730. Registrazioni si trovano anche nelle ultime carte dopo quelle bianche.
 30. Non si è trovata notizia sulla fondazione dell'eredità.
 31. Mancano le prime 14 carte.
 32. La registrazione non è regolare.
 33. Nel titolo le parole: "per il signor tesoriere".
 34. Non si è trovata notizia sulla fondazione dell'eredità.
 35. Con copia del testamento e inventario dell'eredità.
 36. Mancano le carte dalla 82 alla 99 e dalla 101 alla 119.
 37. A c. 1: "Principia il libro cassa l'anno 1687".
 38. Non si è trovata notizia sulla fondazione dell'eredità.
 39. Sul frontespizio: "Tadini".
 40. Mancano le carte dalla 16 alla 71.
 41. Sulla copertina: "1676 Commissaria Tesina per il signor Tesoriere".
 42. Non si è trovata notizia sulla fondazione dell'eredità.